

d'ora da Potenza. Ebbene, a Tito il treno si ferma un quarto d'ora, e poi a Potenza un altro quarto d'ora. A me sembra che, almeno, sarebbe più opportuno di riunire le due fermate in una, perchè in tal modo si darebbe modo ai passeggeri di poter godere del beneficio della fermata, uno dei quali sarebbe appunto quello di poter mangiare, tanto più che l'ora d'arrivo alla mattina e alla sera esige di soddisfare a quella necessità.

Raccomando queste brevi osservazioni all'onorevole ministro, sperando che vorrà prenderle in considerazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Gandolfi, relatore.** L'onorevole mio amico Lacava ha discorso della questione delle Calabro-Sicule precisamente per ciò che concerne i due punti toccati dalla Commissione nella relazione che ebbe l'onore di fare alla Camera sul presente stato di previsione.

Relativamente allo stanziamento di lire 3,500,000 come spesa di esercizio la Giunta giudicò essere inferiore al necessario, inquantochè le risultava dai consuntivi degli anni precedenti, che la somma realmente pagata fu pel passato di molto maggiore fino a superare i cinque milioni.

L'onorevole mio amico Lacava, dopo aver detto le ragioni per le quali egli ritiene che questo stanziamento non sia eccessivo, pel fatto che sono in esso comprese anche alcune spese straordinarie, provenienti dal modo come furono queste ferrovie costruite; concludeva col proporre che l'onorevole ministro dei lavori pubblici separasse le spese ordinarie dalle straordinarie, presentando, ove occorresse, uno speciale disegno di legge.

La Commissione non ha, in quanto alla massima, nulla in contrario, perchè, per quel che si riferisce alle spese in conto capitale, essa ha sempre fatto una simile raccomandazione all'onorevole ministro; e quindi non può che essere d'accordo con la proposta dell'onorevole Lacava.

Nella seconda parte del suo discorso, l'onorevole Lacava, cercò di rendere conto del tenue prodotto della rete ferroviaria Calabro-Sicula.

La Commissione, a questo proposito, ha già fatto le sue raccomandazioni all'onorevole ministro, nel senso che avendo anch'essa rimarcato come questo prodotto sia molto basso, era necessario che vi fosse rivolta tutta l'attenzione del Governo, onde vedere se vi era modo di aumentarlo.

L'onorevole Lacava ha creduto di trovare le ragioni di questa poca produttività in un complesso di cause da lui accennate, e che appunto per la loro giustezza rendono persuasi che egli ha studiato

profondamente la materia. E difatti le ragioni da lui esposte possono spiegare il tenue prodotto delle ferrovie Calabro-Sicule; ed io credo che l'onorevole ministro nell'assentire all'invito della Commissione di studiare questa questione, terrà al certo conto delle osservazioni giustissime che ha fatte l'onorevole Lacava.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** L'onorevole Sciacca della Scala ha fatte due speciali raccomandazioni: una relativa al servizio dei postali che transitano lo stretto di Messina per congiungere i treni ferroviari del continente con quelli dell'isola, e l'altra relativa al miglioramento del servizio celere fra Palermo e Roma.

Quanto al primo punto, io conosco gli inconvenienti accaduti qualche volta nella traversata per la piccolezza dei battelli, e fu richiamata la società che ha in appalto questo servizio; quella società ha cercato di spiegare la cosa con qualche circostanza straordinaria, che l'avrebbe obbligata, qualche volta, a destinare per questo tragitto un battello più piccolo del consueto.

So bene che questa non è una ragione che valga a giustificare questo inconveniente; ma l'onorevole Sciacca Della Scala sa meglio di me che adesso questo è quasi un servizio provvisorio, finchè non sarà finita l'escavazione del porto di Reggio, in modo che possano muoversi i battelli di una portata conveniente... (*Segni di diniego dell'onorevole Crispi*)

L'onorevole Crispi mi fa segno di no; ma io credo che il porto di Reggio, una volta escavato, se non sarà in condizione di servire al grande commercio, sarà certamente in condizioni adattate perchè ci si possano muovere battelli di discreto tonnellaggio, destinati alla traversata dello stretto.

Ora gl'inconvenienti che si sono verificati a questo proposito, per quanto mi risulta dai rapporti, sarebbero più che altro da attribuirsi a questo: che fra il ponte che è stato costruito dall'amministrazione ferroviaria e il battello che vi si accosta, quando questo è piccolo, rimane troppo spazio. E veramente mi ha fatto meraviglia come non si pensi a far mettere una scala e tutto quello che occorre per far salire comodamente.

Ad ogni modo, io ho fatto le più serie rimostranze a questo proposito, e ho avuto assicurazione che sarà provveduto subito, e meglio in seguito, ad evitare i lamentati inconvenienti. Se ciò non si verificasse, prego l'onorevole Sciacca della Scala di volermene avvertire affinchè, anche in via d'ufficio, io possa provvedervi; perchè dav-